

Da gennaio un processo triennale che azzererà i vantaggi per chi consuma meno

Luce, cambia la bolletta

Oneri e tariffe uguali per tutti, favorite le famiglie numerose

Cuneo - Rivoluzione della bolletta elettrica dal 1° gennaio, per 30 milioni di utenze domestiche in Italia: diventerà più semplice e aderente ai costi dei servizi di rete. La nuova impostazione avvantaggerà le famiglie numerose.

La riforma, introdotta da una direttiva europea sull'efficienza energetica, uniforma l'Italia ai Paesi europei, prevedendo che gradualmente venga superata l'attuale struttura progressiva delle tariffe di rete e per gli oneri generali di sistema (cioè con un costo unitario del kilowattora che cresce per scaglioni all'aumentare dei prelievi, dei consumi)

introdotta quattro decenni fa a seguito degli shock petroliferi degli anni Settanta.

Dal 1° gennaio 2018, al termine del processo di riforma previsto su tre anni, la tariffa di rete e quella per gli oneri di sistema (il 40% della bolletta) saranno uguali per tutti e per ogni livello di consumo. Ogni utente pagherà in modo equo per i servizi che utilizza e la gradualità permetterà di evitare eccessivi effetti su chi oggi, con bassi consumi, paga un po' meno: andrà a pagare l'esatto corrispettivo per il servizio che usa, non più agevolato, ma congruente con i costi. Per tutti gli altri, chi deve

consumare di più o chi abita in aree non metanizzate, ci sarà una riduzione del sovracosto. Per un cliente standard con contratto da tre kilowatt e consumi annui da 2.700 kilowattora, si pagheranno 21 euro in più all'anno al termine della riforma, con una spesa totale annua che arriverà a 526 euro. Chi consuma poco, circa 1.500 kwh annui (single o piccole famiglie, finora meno penalizzati) arriverà a spendere oltre 5 euro in più al mese. Le famiglie numerose, con consumi medi da 3.500 kilowattora annui, risparmieranno invece 46 euro l'anno.

Carlo Garavagno